



TRAVERSATA DEL MONDEVAL

DAL PASSO GIAU AL PASSO STAULANZA (Dolomiti Centrali)

Domenica 11 Agosto 2019

DIFFICOLTÀ: E (escursionistica)

DISLIVELLO: ↑ m 400 ↓ m 700

DURATA ESCURSIONE: 6:00

TRASPORTO: Pullman

PARTENZA: ore 6:30 da Udine – NUOVO TERMINAL BUS in Via della Faula - angolo Via Cadore (ritrovo ore 6.15)

RIENTRO: ore 20:00

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Euro 28,00

NON SOCI: Euro 28,00 + assicurazione obbligatoria (€ 8,50 oppure € 14,00 in base ai massimali)

ISCRIZIONI: Entro giovedì 08/08/2019

presso la sede della Società Alpina Friulana o sul sito www.alpinafriulana.it

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 08/08/2019 ore 21:00

presso la Sede della SAF-CAI. Richiesta la presenza obbligatoria per i "nuovi" iscritti

COORDINATORI:

Olivio Ecoretti e Mirco Venir della Commissione Escursionismo - UD
Tel. +39 370 362 6534 attivo dal sabato precedente all'escursione.



L'escursione proposta è una lunga, ma non difficile traversata che si snoda tra il Passo Giau e il Passo Staulanza, un luogo incantato, dove natura e storia si mescolano con invidiabile armonia. Il percorso (detta anche tappa delle 8 forcelle) fa parte dell'Alta Via n. 1 delle Dolomiti che dal lago di Braies arriva a Belluno, permette di avere, nel suo svolgimento, continue visioni sulle più belle montagne delle Dolomiti centrali. La lunga traversata si svolge in massima parte sui verdi pascoli di Mondeval, sospesi tra la Valle del Boite e la Val Fiorentina e lungo i fianchi occidentali delle cime minori del Pelmo e della Croda da Lago: Col de la Puina, Rocchetta di Prendera e Becco di Mezzodi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO: La nostra escursione inizia dal Passo Giau (m 2236), verso sud sul sentiero n. 436, tra dossi erbosi e paesaggi mozzafiato, fino alla Forcella di Zònia (m 2225) e subito dopo quella de Col Piombin. Proseguiamo il giro attraverso la conca glaciale della Val Cernera, scendendo e risalendo poi alla Forcella Giau il punto più alto della nostra escursione (m 2360). Dopo una breve sosta, riprendiamo la nostra traversata tra i bastioni de Lastoi de Formin, Spiz de Mondeval e il Monte Mondeval dove si trova il sito archeologico della tomba mesolitica dell'Uomo di Mondeval.

segue

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine

Segreteria – tel. +39 0432 504290

Orario: mer-giov-ven 17.30-19.00,

giovedì anche dalle 21 alle 22.30

posta: escursionismo@alpinafriulana.it

sito internet: www.alpinafriulana.it

in collaborazione con:



Ottico
Optometrista
Piazza Paolo Diacono, 4
REMANZACCO
tel. 0432668945 - 3314785569
otticajenny@virgilio.it



Dopo una breve sosta, riprendiamo la nostra traversata tra i bastioni de Lastoi de Formin, Spiz de Mondeval e il Monte Mondeval dove si trova il sito archeologico della tomba mesolitica dell'Uomo di Mondeval. Scendiamo fino a quota m 2175 per poi risalire alla Forcella Ambrizzola (m 2277) tra Croda da Lago e il Becco de Mezodì, da dove ammiriamo la conca di Cortina e i monti che la circondano. Tenendo il sentiero n. 436, ci portiamo alla Forcella Col Duro (m 2295) dove ci fermeremo per la pausa pranzo.



Dopo la sosta riprendiamo l'escursione seguendo il sentiero n. 458 fino alla Forcella de Col Roan (2075 mt.) e subito dopo la Forcella Roan (m 1999). Preso il sentiero n. 467 risaliamo l'ultima Forcella de la Puina (m 2034) da dove possiamo osservare la parete est della Marmolada, il Sorapiss e l'Antelao. Scendendo lungo il sentiero giungiamo al Rifugio Città di Fiume (m 1918) dove ci fermeremo per una breva sosta. Infine lungo il sentiero n. 472, tra i ghiaioni del Pelmo e del Pelmetto fino al Passo Staulanza (1766 m) conclusione della nostra straordinaria escursione.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:

		Altitudine	Dislivello		
Partenza dal:	Passo GIAU (Arrivo pullman)	2236	0	ore	10.15
a:	Forc. Giau	2360	+ 124	ore	11.30
a:	M.ga Mondeval di sopra	2158	- 202	ore	12.00
a:	Forc. Ambrizzola	2277	+ 119	ore	12.30
a:	Forc. Col Duro	2250	- 27	ore	12.45
	Sosta pranzo			ore	13.30
a:	Casera Prendera	2148	- 102	ore	14.00
a:	Forc. Roàn	1999	- 149	ore	14.30
a:	Forc. de la Puina	2034	+ 35	ore	14.45
al:	Rif. Città di Fiume	1918	- 116	ore	15.30
Arrivo a:	Passo STAULANZA (pullman)	1663	- 255	ore	16.15
Partenza dal:	Passo STAULANZA (partenza pullman per Udine)	1663		ore	17.00

EQUIPAGGIAMENTO: si consiglia un abbigliamento per escursioni in alta quota, con pantaloni lunghi e giacca antivento, calzature adeguate con suola in "Vibram", utili i bastoncini. Raccomandati anche occhiali da sole, crema solare ed un ricambio completo da lasciare in pullman. Pranzo al sacco ed adeguate riserve d'acqua.

NOTE: Escursione priva di particolari difficoltà tecniche anche se piuttosto lunga; con panorami mozzafiato.

Si richiede a tutti i partecipanti una buona preparazione fisica, di prendere visione del programma proposto, del percorso previsto e di attenersi allo stesso, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione, qualora le condizioni meteo e del percorso non fossero ottimali ai fini della sicurezza, si riservano la facoltà di modificare il percorso e il programma previsto.

CARTOGRAFIA: Foglio 015 della TABACCO scala 1:25000 - Sentieri nn. 436 - 458 - 467 - 472

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (numero unico di emergenza)

ESCURSIONI SUCCESSIVE: Giovedì 28 Agosto: **Picco di Grubia** - Alpi Giulie (Seniores)

Domenica 1 Settembre: **Monti Coglians (ferrata nord) e Raukofel** - (Alpi Carniche)

AREA ARCHEOLOGICA DI MONDEVAL / UOMO DI MONDEVAL

Nel Comune di San Vito di Cadore, il pianoro di Mondeval de Sora, racchiuso a m 2150 tra le vette dolomitiche di Pelmo, Croda da Lago, Rocchette e Lastoni di Formin, rappresenta il sito archeologico preistorico d'alta quota più importante d'Europa.

Nel 1987 in quest'area, sotto un masso dolomitico, venne ritrovato lo scheletro di un cacciatore dell'epoca mesolitica che visse circa 7500 anni fa. L'uomo, di tipo Cro-Magnon dell'età della pietra, venne rinvenuto con il suo corredo funerario perfettamente intatto e straordinariamente ben conservato. Un ritrovamento importantissimo per la storia che rivelò, insieme alla mummia di Similaun ed altri reperti preistorici, un'abituale frequentazione degli uomini preistorici anche ad alta quota, nell'arco alpino.

Lo scheletro, preservato in maniera eccezionale, è ora custodito nel Museo di Selva di Cadore, insieme ad altri resti rinvenuti nell'area, come ad esempio residui di una capanna, strumenti in selce e addirittura resti organici di cibo e cacciagione.

L'era mesolitica, meglio conosciuta come età della pietra, è caratterizzata principalmente dall'evoluzione delle tecniche sempre più sofisticate per la lavorazione della pietra: i reperti rinvenuti risalenti a quest'epoca sono infatti spesso costituiti da armi da lancio come frecce, lance e schegge di selce.

I numerosi ritrovamenti di reperti mesolitici hanno dimostrato che anche la zona dell'arco alpino fu luogo di stanziamento degli uomini preistorici. (Fonte <http://www.infodolomiti.it/>)

REGOLAMENTO:

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (capogita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.